Anno 64 — Venerdì 20 Settembre 1929 - Anno VII — 225

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

I lavori dell'Assemblea di Ginevra

LA QUESTIONE DEL DISARMO

GINEVRA, 19.

L'Assemblea ha proseguito i suoi lavori sulla questione del disarmo.

Lord Cecil ha esposto il noto progetto di risoluzione presentato dalla Delegazione britannica sulla questione della limitazione degli armamenti.

«L'importanza della questione del disarmo è stata riconosciuta — egli dice — all'Assemblea dalla maggioranza dei popoli del mondo. Il disarmo si impone non soltanto per ragioni economiche, ma anche per il mantenimento della pace ed esso costituisce la salvaguardia positiva contro l'apertura delle ostilità. Accordi relativi all'arbitrato ed alla sicurezza sono stati conclusi ed essi si basano sulla buona fede dei firmatari mentre soltanto la riduzione degli armamenti può condurre a qualche cosa di positivo. Io considero questa questione come una pietra angolare dell'edificio della pace».

Esaminando quanto fu fatto dalla Società delle Nazioni dal 1927 in poi, Lord Cecil [illegible] necessiterebbe un progetto di trattato che fissasse le cifre ed i principii basiliari del disarmo. Dopo molte conversazioni si raggiunse un accordo di massima. Da quella epoca molto cammino si fece sulla via dell'arbitrato, ma molto meno su quella della sicurezza.

Nella questione della limitazione e riduzione degli armamenti ritiene che nessun progresso sia stato compiuto dalla primavera del 1927.

Parlando del disarmo aereo, l'oratore ricorda che attualmente sono in corso negoziati fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra e delle trattative. Se un accordo generale sarà realizzato in questa materia, esso potrà essere inserito nel quadro del progetto generale elaborato dalla Commissione preparatoria. Ciò costituisce una situazione molto soddisfacente della quale possiamo prendere atto. Ma anche la riduzione degli armamenti sia cosa importante in se stessa, non si può dire che, presa da sola, essa segni un gran passo in avanti per quanto concerne la sicurezza. Essa può contribuire a stabilire la pace ma, da sola, non la può assicurare. La storia mostra che grandi partite si sono giocate molto spesso su terra ferma, dove si sono portati i colpi decisivi.

Nessun progresso è stato realizzato sulla via della limitazione del materiale terrestre dal 1927 in poi e un detrattore della Società delle Nazioni potrebbe anche sostenere che vi sia stato regresso.

Il plauso all'Italia per la cinematografia educativa

Dopo il plauso che la Commissione dell'Assemblea della Società delle Nazioni ha tributato all'Istituto di Roma per la cinematografia educativa, in seguito al rapporto del comm. De Feo, Direttore dell'Istituto, la seconda Commissione, ha esaminato la relazione presentata da S. E. il Ministro Rocco in nome del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Roma, relazione che era stata già accolta con unanime consenso dalla Commissione di cooperazione intellettuale nel luglio decorso.

La seconda Commissione ha espresso il suo più vivo interesse per il lavoro compiuto dall'Istituto e la sua fiducia che esso saprà recare immensi benefici a tutti gli interessati.

Infine la seconda Commissione ha adottato all'unanimità la seguente risoluzione:

«La seconda Commissione dell'Assemblea della Società delle Nazioni felicita l'Istituto per la pubblicazione della «Rivista internazionale del Cinema educatore».

La risoluzione adottata è stata accolta anche fuori dell'ambiente dell'Assemblea, con unanime favore dato anche il grande e crescente interesse che si manifesta all'estero per l'affermazione della Rivista che l'Istituto di Roma ha per la prima volta voluto lanciare in tutto il mondo in cinque simultanee edizioni.

Il Duca d'Aosta ai piumati figli d'Italia

ROMA, 19.

Al Presidente della Associazione Nazionale Bersaglieri on. Melchiori è pervenuto il seguente telegramma da S. A. R. il Duca d'Aosta:

«*Sotto l'azzurro di Napoli cara, sempre vibrante di insuperata bellezza, i Bersaglieri d'Italia recano le fiamme dell'inesausta passione da cui la Patria trasse tanta luce di gloria feconda dall'inizio del grande riscatto all'ultima ora della guerra immane. Sono coi miei amatissimi compagni di battaglia nella rievocazione delle gesta eroiche e nella promessa di ogni sacrificio come vogliono gli spiriti degli indimenticabili caduti che oggi aleggiano sulla grande adunata, fieri del rinnovato ardore dei piumati figli d'Italia*».

L'insediamento del Sottosegretario alla Giustizia

ROMA, 19.

Questa mattina S. E. il Guardasigilli on. Rocco ha espresso a S. E. Morelli le sue vive felicitazioni per il suo insediamento nella carica di Sottosegretario di Stato che meritamente gli è stata conferita e ha presentato i direttori generali del Ministero della Giustizia.

S. E. Morelli ha ringraziato S. E. Rocco per le cordiali espressioni rivoltegli dicendosi lieto di poter collaborare con l'insigne giurista nella importante funzione dell'amministrazione della Giustizia.

S. E. Manaresi insediato al Sottosegretariato alla Guerra

ROMA, 19.

Stamane S. E. Gazzera ha insediato il nuovo Sottosegretario S. E. Manaresi al Ministero della Guerra e gli ha presentato i capi dei servizi. S. E. Manaresi ha nominato capo della sua Segreteria particolare l'avv. Giuseppe Maddaleni.

Ministri e altre personalità ricevute dal Duce

ROMA, 19.

S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia i Ministri Acerbo, Bottai e Bianchi per addivenire alla ripartizione dei servizi tra i rispettivi Dicasteri; il Prefetto, il Segretario federale e il Podestà di Fiume alla presenza di S. E. Ciano, la Federazione Nazionale degli editori e la Federazione Nazionale marmifera dell'Ossola alla presenza dell'on. Benni, S. E. Rocco ed il Duca di Santa Lucia.

S. E. il Capo del Governo ha fatto omaggio all'Associazione Nazionale Mutilati del busto in bronzo del Monumento al Fante d'Italia, opera dello scultore Baroni perchè sia custodita nella Casa Madre dei Mutilati di Roma.

L'Associazione ringraziando il Capo del Governo per il suo gesto di simpatia verso i Mutilati, lo ha assicurato che il lavoro troverà degno collocamento nella Casa sorta per ricordare ed esaltare il sacrificio di guerra.

S. E. CAO DI S. MARCO è giunto ieri sera in idrovolante a Cagliari ammarando all'idroscalo di Elmas.

L'arteria Genova - Sampierdarena aperta al pubblico

GENOVA, 19.

Stamane alle ore 10 è stata aperta la nuova strada Genova-Sampierdarena. L'arteria poderosa i cui lavori furono, 24 anni or sono, inaugurati da S. M. il Re, che fece brillare la prima mina sulla collina che divide Genova da Sampierdarena, è stata oggi aperta al pubblico per volontà del Governo Fascista che con leggi speciali volle condurre a termine la grandiosa opera.

Alla cerimonia hanno presenziato S. E. Cagni, il marchese Negrotto di Cambiaso, S. E. il Prefetto, il Podestà, senatori, deputati e moltissime altre autorità.

Hanno pronunciato discorsi l'avvocato Sciaccaluga a nome del Consorzio, S. E. Cagni che ha consegnato la strada al Podestà, ed il Podestà senatore Broccardi.

Dopo la cerimonia le autorità e personalità si sono recate a bordo di un rimorchiatore ed hanno visitato i lavori del grandioso bacino «Benito Mussolini» e delle numerose opere portuarie in via di esecuzione.

Nomine Sindacali

ROMA, 19.

Con decreto reale in data 12 corrente sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Crò on. Augusto, segretario della Federazione nazionale dei sindacati fascisti degli addetti all'industria della stampa.

Longone comm. Attilio, segretario della Federazione Nazionale dei sindacati fascisti degli addetti all'industria del vetro e della ceramica.

Untimperghe Ireneo, segretario della Federazione Nazionale dei sindacati fascisti degli addetti alle industrie artigiane.

I numeri della Tombola pro Orfanotrofio Garibaldi

ROMA, 19.

Oggi sono stati estratti i numeri della grande Tombola Nazionale a beneficio dell'Orfanotrofio maschile «Garibaldi» di Grosseto. Sono stati estratti i seguenti 45 numeri:

15 — 34 — 5 — 36 — 21 — 55 — 43 — 33
51 — 24 — 25 — 17 — 10 — 72 — 38 — 22
85 — 42 — 83 — 8 — 30 — 74 — 45 — 65
69 — 1 — 68 — 53 — 9 — 41 — 20 — 77
49 — 56 — 28 — 46 — 35 — 87 — 73 — 70
29 — 58 — 59 — 78 — 16

Concorsi a posti di medico provinciale aggiunto

ROMA, 19.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il bando di concorso per esami a dieci posti di medico provinciale aggiunto di seconda classe nell'amministrazione della Sanità pubblica. Le domande di ammissione a detto concorso, corredate di tutti i documenti prescritti dovranno pervenire al Ministero dell'Interno (Direzione generale della Sanità Pubblica), entro due mesi dalla data di pubblicazione del bando nella «Gazzetta Ufficiale».

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alle Prefetture del Regno.

Il 18° Congresso delle scienze

Il problema della difesa dello Stato nella trattazione di S. E. Porro

FIRENZE, 19.

La seduta antimeridiana del diciottesimo Congresso delle scienze è stata aperta dal presidente on. Blanc alle 9 e subito ha la parola S. E. il generale Carlo Porro. L'oratore, che tratta del problema della difesa dello Stato, nella sua qualità di Presidente della sezione scienze militari, premette la necessità della divulgazione culturale militare in Italia. Esaminati gli errori commessi in passato, l'oratore si sofferma su tre questioni e prende in considerazione:

1) La nostra frontiera verso l'Austria quale era allo scoppio della grande guerra.

2) La rete ferroviaria ordinaria veneta a tale data.

3) La rete navigabile interna prima e durante la guerra.

Concludendo S. E. Porro propugna la diffusione della difesa dello Stato. A tale divulgazione e diffusione la Società per il progresso delle scienze può portare un concreto e valido contributo in relazione a quanto il Governo fa per la preparazione militare e sopratutto per la educazione guerriera nel paese.

S. E. Porro è calorosamente applaudito.

L'on. Blanc poi dà la parola al generale Dellino De Ambrosis che svolge il tema: «La valle dell'Arno in difesa dell'Italia».

Accolto da un grande applauso, presentato dall'on. Blanc, si alza quindi a parlare S. E. il prof. Arrigo Serpieri Sottosegretario per l'Agricoltura e Foreste. Egli svolge il tema: «Aspetti attuali dell'economia agraria e forestale in Italia».

Un nutrito unanime applauso corona la fine del mirabile discorso e molti congressisti si recano a fare atto di omaggio all'illustre oratore mentre il presidente on. Blanc gli esprime la profonda riconoscenza della Società per il progresso delle scienze per il contributo di dottrine che S. E. ha portato in questo congresso di scienziati.

Parla poi il prof. Alberto Corti sul tema: «Medici e naturalisti nel secolo XVI», riscuotendo l'unanime plauso dei congressisti.

Alle 12 la seduta è rinviata al pomeriggio.

Minaccia di un "putsch" in Austria

Il Governo sicuro di spezzare qualsiasi azione illegale

VIENNA, 19.

L'appello delle Heimwehren, «Ultimo monito», che contiene la minaccia di un «putsch», forma oggetto di serio esame da parte dei giornali borghesi.

La «Neue Freie Presse», riferendosi ad un'intervista del capo delle Heimwehren pubblicata in un giornale cecoslovacco, nella quale erano contenuti tutti i dettagli della progettata marcia su Vienna, e riferendosi all'ultimatum, scrive fra l'altro:

«Le dichiarazioni contenute nell'intervista, se effettivamente sono state fatte, denotano nell'autore la stoffa di un individuo maturo al manicomio. Esse non possono provenire che da un pazzo o da un delinquente, che ha verso ogni misura di quello che è permesso di dire e di fare. L'irrequietudine senza misura produce all'Austria danni incalcolabili. Dopo i salassi subiti, quali nessun altro popolo ha dovuto sopportare, si cerca di iniettare ora nel nostro organismo anche il veleno della paura, della paura di una guerra civile per un dilettantismo politico che ha assunto forme di pazzia».

Le colpe del radicalismo socialista

La cristiano-sociale «Reichspost» cerca di sminuire l'effetto morale dell'ultimatum delle Heimwehren scrivendo che non vi è alcun obbligo da parte della maggioranza del popolo e della maggioranza costituzione di sottomettersi alla volontà di una minoranza. Se però, di fronte alle enunciazioni socialiste, anche il linguaggio delle organizzazioni della difesa della patria diventa più aspro e assume un carattere di ultimatum, a chi va attribuita la colpa di tutto ciò se non al radicalismo socialista?

La socialista «Arbeiter Zeitung» dice che l'ultimatum è diretto ai partiti borghesi i quali non hanno avuto il coraggio di opporsi ai radicali austriaci. «Ora devono una volta per sempre dichiarare da quale parte vogliono schierarsi: per l'ordine costituito o contro quest'ordine. I partiti borghesi si trovano al bivio. Ma ciò che vorranno fare il Governo e i partiti borghesi è cosa che conta poco; molto più importante è ciò che faranno la classe operaia e tutti gli onesti repubblicani e democratici. Una cosa è ora innanzitutto importante: conservare il buon senso e la disciplina, finchè le Heimwehren inizieranno i loro assalti. Allora noi passeremo alla difesa della costituzione e impegneremo la lotta».

Le decisioni delle Heimwehren saranno rese note sabato

Il «Neues Wiener Extrablatt» dice che il programma delle Heimwehren non deve essere interpretato come una manifestazione ufficiale della direzione federale delle Heimwehren stesse. Il dott. Steidle e il dott. Pfriemer comunicheranno sabato prossimo sulla piazza degli Eroi le decisioni definitive delle Heimwehren. Il giornale afferma che nell'assemblea nazionale è subentrata una «detente» fra i partiti e che tanto i problemi costituzionali come quelli economici dovranno essere trattati più speditamente.

Un'agenzia social-democratica annuncia che ad una grande industria austriaca è stato rifiutato un credito già concesso di 300.000 dollari e ciò in considerazione della incerta situazione in Austria e dei timori che si nutrono di un imminente «putsch». L'agenzia assicura che non si tratta di un caso singolo, perchè anche altre ditte austriache si sono viste chiudere i crediti in seguito alle notizie fantastiche che vengono messe in circolazione all'estero.

Una seduta alla Direzione della Polizia

Alla Direzione di polizia, dicono i giornali di mezzogiorno, avrà luogo oggi una seduta nella quale si esaminerà esaurientemente la situazione interna. La Direzione di polizia comunica poi che non vi è alcun pericolo nè alcun motivo per preoccupazioni. Il presidente Schober ha dichiarato che tutte le azioni illegali si spezzeranno di fronte alla resistenza opposta dagli organi di pubblica sicurezza. Del resto non si deve dimenticare che i partiti radicali usano sempre un linguaggio esagerato.

Anche il Governo afferma che non vi è alcun motivo di nutrire preoccupazioni, anche perchè esso ha in pugno tutte le forze dello Stato: l'esercito federale, la polizia e la gendarmeria, che sapranno sventare qualsiasi tentativo di «putsch» con successo ed energia.

I Figli d'Italia dell'America del Nord festeggiati a Perugia

PERUGIA, 19.

Alle ore 18.30 sono giunti con treno speciale da Firenze oltre 250 membri dell'Ordine dei Figli d'Italia residenti nell'America del Nord. Preceduti dalla musica gli ospiti si sono recati in corteo al Palazzo dei Priori ove sono stati ricevuti dal Prefetto comm. Ciotti, dal Segretario Federale, dal Commissario Prefettizio, dal Generale di divisione Ago, e da altre autorità e personalità del Fascio.

Ha rivolto un saluto agli ospiti il cav. Frangi al quale ha risposto ringraziando ed inneggiando all'Italia e alla città di Perugia il cav. avv. Saverio Romano a nome dei membri dell'Ordine.

I Figli d'Italia si recheranno domani ad Assisi.

L'attesa a Roma

ROMA, 19.

Domani sera alle 10.35 con treno speciale giungeranno a Roma circa 250 italiani residenti negli Stati Uniti e nel Canadà appartenenti all'Ordine dei Figli d'Italia. I gitanti, sbarcati il 4 settembre a Trieste dalla motonave «Vulcania», hanno preso parte ad una escursione appositamente organizzata dalla Segreteria dei Fasci italiani all'estero attraverso le principali città della penisola.

La stampa italiana ha già avuto modo di occuparsi ampiamente della iniziativa che, direttamente ricollegandosi alle direttive perseguite dal Governo fascista, mira a riavvicinare i nostri connazionali emigrati alla Patria e a dar loro la esatta percezione di quello che in 7 anni ha operato il Fascismo in Italia.

I Figli d'Italia, che giungeranno domani sera a Roma guidati dal loro supremo Capo Giovanni Di Silvestro e dai rispettivi dirigenti, saranno ospiti della Capitale fino al giorno 24 settembre in modo che potranno ammirare, durante il loro soggiorno romano, l'Urbe rinata per volontà del Duce.

Sabato, nella mattinata, i gitanti saranno ricevuti a Palazzo Chigi da S. E. il Ministro degli Affari Esteri.

I risultati del concorso per il giocattolo italiano

MILANO, 19.

Si è riunita la Giunta del concorso per il giocattolo italiano indetto dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie con premi per lire 30 mila.

I premi sono stati così assegnati:

Bambola di stoffa — primo premio alla Ditta Andrea Zannelli (Napoli) — tre secondi premi alle ditte: Nicolò Filomeno, Agera; G. Tripi e C., Milano; Fata, Milano.

Bambola in carta pesta — primo premio alla Ditta L. Guacci, Lecce — secondo premio alla Ditta Giacano e F. Lecce.

Fantoccio in legno — primo premio alla Ditta Giuseppe Conti, Milano.

Animali in stoffa — primo premio alla Ditta «La Fiorentina» di E. Giacchetti, Firenze — secondo premio alla Ditta Attilio Verona, Milano.

Animali in legno — primo premio alla Ditta Giulio Lapidari, Omegna.

Animali in carta pesta — primo premio alla Ditta G. Conti, Milano — secondo premio alla Ditta Carlo Marchetti, Milano.

Marionetta vestita — primo premio alla Ditta Gennaro Volpe, Napoli — secondo premio alla Ditta Greco Ermenegildo, Palermo — terzo premio alla Ditta Mario Pompeis, Roma.

Giocattolo in latta — primo premio alla Ditta Ingap, Padova — secondo premio alla Ditta Aristide Confalonieri, Milano.

Giocattolo meccanico — tre primi premi alle ditte Mario Rapuzzi, Milano; G. List, Milano; Costanzo E., Roma — secondo premio alla Ditta Italo Tornamu, Milano.

Giocattolo folcloristico — primo premio alla Ditta Vincenzo Schoner, Selva Gardena.

Giocattoli vari — cinque primi premi e quattro secondi premi.

Non è stato aggiudicato alcun premio per i concorsi relativi a fantocci in stoffa, fantocci in carta pesta, teatrino, giocattoli in gomma, giocattoli in celluloide.

Il ricupero del sommergibile "Pullino"

Le operazioni preliminari

POLA, 19.

Il convoglio di natanti, partito la scorsa notte per lo scoglio della Galiola, è arrivato stamane sul posto dove ha immediatamente iniziato i lavori per il ricupero del sommergibile «Pullino». La radio del grosso rimorchiatore «Marittimo» ha però taciuto e per tutta la mattinata non ha mandato al Comando di Marina di Pola nessun radiogramma. Non è possibile sapere a quale punto sieno i lavori. Qui si attende la comunicazione dell'avvenuta imbragatura dello scafo, per poter partire alla volta dello scoglio, ove si potrà assistere alla vera e propria manovra di sollevamento. Per ora le operazioni sono del tutto preliminari e presentano quindi un interesse esclusivamente tecnico. Si tratta di un lavoro sopratutto di palombari, tendente ad assicurare lo scafo del sommergibile al potente cavo che permetterà alla gru di trarlo a galla.

Come si è detto, all'ultima fase del ricupero presenzieranno le autorità che si recheranno sul posto con una veloce torpediniera non appena la radio avrà comunicato la lieta novella dell'effettuato imbragaggio. Il tempo intanto si mantiene ottimo. Persiste un teso ma leggero vento di maestro, che fa prevedere quella stabilità che ancora è necessaria alle operazioni. Sono state però disposte le misure precauzionali nel caso di un cambiamento del tempo. Infatti, poichè i lavori si effettuano in mare aperto e in mezzo al poco ospitale Quarnero, qualora sopraggiungesse tempo cattivo, la flottiglia di natanti col potente pontone da 250 tonnellate ripareranno nella baia di Medolino oppure in quella di Lussino.

Da Pola allo scoglio, ove l'operazione si svolge, intercorre una distanza di 22 miglia marittime. Assieme al generale Boscaro, assuntore dell'impresa del ricupero, è partito il maggiore del genio navale ing. Bepisardi, tecnico specialista, che già ebbe a distinguersi durante il ricupero del sommergibili «F. 14» e nel salvataggio della motonave «Lorenzo Marcello».

Altro attentato antifascista nella Costa Azzurra?

CANNES, 19.

La notte scorsa il signor Pierre Durini, di nazionalità francese, di 34 anni, proprietario di un ristorante in via Victor Hugo, è stato ucciso a colpi di rivoltella nel momento in cui stava per chiudere il suo stabilimento, da alcuni sconosciuti che si sono poi dati alla fuga gridando «Abbasso il Fascio».

Un certo Coctante Carpentiere, che si trovava vicino al Durini, è rimasto ferito alle spalle. La polizia ha aperto una inchiesta.

L'inesplicabile silenzio della polizia sull'atroce attentato di Nizza

Le ipotesi di un giornale parigino

PARIGI, 19.

Le storie di donne tagliate a pezzi e di cadaveri imballati e spediti come bagagli, occupano ormai un posto così largo nella cronaca dei giornali parigini da non lasciar neppur lo spazio di qualche riga a un delitto non meno misterioso e ben più atroce, quello perpetrato a Nizza da ignoti dinamitardi a danno di alcuni ex combattenti nostri connazionali. Ma l'improvviso silenzio fatto dalla polizia e dalla stampa su questo argomento non avrebbe forse qualche altra recondita ragione?

L'«Avenir» in una noterella un po' sibillina pubblicata stamane, esprime questo dubbio in una forma meno vaga, ma non ancora abbastanza precisa per appagare la nostra legittima curiosità. Se l'ipotesi a cui accenna il giornale non è un semplice diversivo poliziesco, ma ha qualche fondamento di verità, non si capisce perchè non si mettano senz'altro in chiaro le cose o si permetta ai peggiori malintesi di sussistere. Lo stesso «Avenir» mostra d'altronde di stupirsene:

«Si fa rilevare — osserva il giornale — che la polizia non ha in questo momento troppa fortuna. I delitti si susseguono e si rassomigliano in quanto non si trovano quasi mai gli assassini. La ragione è che gli assassini sono divenuti più furbi. E poi qualche volta la polizia esita...

«E' vero, per esempio, che la Sicurezza Generale sarebbe illuminata da diversi giorni sull'attentato di Nizza in cui alcuni disgraziati italiani trovarono la morte? E' vero che gli autori non sarebbero dei comunisti italiani ma persone di un'altra nazionalità? E' vero che si sarebbe scoperta anche in questa faccenda la mano di un infelicissimo servizio che vedeva nell'attentato un mezzo di eccitare contro la Francia l'opinione italiana? E' vero che così stando le cose non si parlerà mai più della tragedia di Nizza?».

I sindacati e l'Azione Cattolica

Chi immaginerebbe, dopo avere ascoltato la parola del Sommo Pontefice, che anche la Santa Sede possiede in Italia, più o meno direttamente, una vasta rete di informatori e di organi di informazione e di azione, i quali le danno il modo di esercitare un vero e proprio controllo su una delle attività fondamentali del Regime, quale è quella della organizzazione sindacale?

All'interrogativo, il «Lavoro Fascista», con un articolo di fondo del suo Direttore De Marsanich, risponde e dimostra che un tale controllo oggi è esercitato appunto dalla Azione Cattolica, organizzazione di attività civile e sociale alle dipendenze del clero attraverso il suo Istituto cattolico di attività sociali.

Questo Istituto, che prese il posto lasciato libero dallo sparire della Confederazione bianca dei lavoratori aderente al partito popolare italiano, è diretto dallo stesso comm. Colombo, presidente generale per nomina pontificia di tutte le associazioni cattoliche, ed ha sede nella stessa sede centrale dell'Azione Cattolica. Ad esso aderiscono tutti gli enti economici di ispirazione cattolica (casse rurali, cooperative, società di mutuo soccorso, ecc.) pur continuando a far parte delle rispettive associazioni riconosciute a norma di legge.

Il «Lavoro Fascista» nota che si è così costituito un blocco di istituti economici e di opere sociali a tinta e a fondo sindacali, estranei all'ordinamento sindacale fascista.

E quello che lo «impensierisce un poco» è l'ordine, diramato in data primo febbraio del corrente anno, dalla giunta centrale dell'Azione Cattolica di istituire i rilievi statistici delle categorie professionali o addirittura gli organi di controllo sull'applicazione dei contratti di lavoro. Con esso si promuoveva una inchiesta statistica in tutta Italia sul numero professionale, sindacato al quale fossero iscritti ecc., di tutti i lavoratori dipendenti da organizzazioni cattoliche.

La istruzione aggiungeva, sulla base di tale statistica, sempre d'accordo con i rispettivi consigli diocesani, inizierà l'opera di assistenza delle singole categorie risultanti in diocesi più numerose e più bisognose. Qui il dettaglio di lavoro viene suggerito dalle necessità contingenti e dallo spirito di iniziativa. La Segreteria dell'I. C. A. S. si impegna di inviare copia dei contratti di lavoro proprii delle singole categorie, quali vengono man mano approvati ufficialmente dal Ministero delle Corporazioni o dalle rispettive Confederazioni sindacali. Con tali contratti a disposizione, il segretario vigilerà che essi vengano applicati ed osservati, sopratutto per quanto riguarda la tutela morale spirituale ed igienica delle masse lavoratrici, nonchè per il riposo festivo. In caso di inosservanza si ricorre alle rispettive segreterie del Sindacato locale o provinciale competente, con i quali il segretario diocesano deve cercare di mantenere i migliori rapporti. Qualora, poi, non sia stato possibile ottenere l'esito desiderato il segretariato diocesano trasmetterà la pratica alla segreteria dell'Istituto che la tratterà cogli organi confederali centrali o col Ministro delle Corporazioni.

In data primo maggio corrente anno lo stesso bollettino precisa e chiarisce: «Tutta questa attività, circa i contratti di lavoro, è a carattere indiretto come appare evidente; essa, però, potrà e dovrà anche diventare a carattere diretto, quando i nostri segretariati, compiendo diligente opera di coordinamento delle iniziative dei rispettivi consigli diocesani, mirassero ad ottenere la preparazione morale e tecnica di buoni elementi nostri di categoria, i quali, iscrivendosi regolarmente al sindacato e valorizzando la loro capacità, potranno essere invitati a far anche parte delle commissioni paritetiche che sono ordinariamente chiamate a discutere le modalità dei contratti collettivi di lavoro, oppure potranno essere scelti come membri dei direttori di categoria o come esperti per il funzionamento della Magistratura del Lavoro».

Il «Lavoro Fascista» commenta:

«La soprastruttura all'ordinamento e all'azione sindacale del Regime viene così nettamente delineata. E questo non è ancora tutto. Infatti lo Istituto C. A. S. possiede le sezioni professionali le quali dovrebbero essere costituite con i seguenti criteri: in ogni centro, fatta la divisione degli aderenti all'Azione Cattolica Italiana per professione o mestiere, si dovrebbero mandare all'associazione, che ne raccoglie il maggior numero (gruppi degli uomini cattolici), costituire le sezioni specializzate (medici, avvocati, ferrovieri, contadini, ecc.) le quali sezioni dovrebbero studiare e illustrare agli associati i problemi professionali che più particolarmente li riguardano, come medici cattolici, contadini cattolici, ecc. Ce n'è abbastanza per dimostrare che siamo sotto controllo. E questo controllo sa troppo di ex confederazione bianca e di ex partito popolare italiano. Pertanto domandiamo se è giusto e se è utile, sia al Regime sia alla Chiesa stessa, che l'Azione Cattolica continui in una attività che spetta per legge soltanto alle organizzazioni sindacali fasciste, giuridicamente costituite. L'Azione Cattolica dovrebbe limitarsi a svolgere l'attività per cui fu costituita e lasciare che anche in questo campo si dia a Cesare quello che è di Cesare».

IERI SERA, alle ore 21.15, a Roma, il Segretario della Unione Velocipedistica Italiana ha dato il «via» ai partecipanti alla classica corsa ciclistica XX Settembre (Roma-Napoli-Roma).

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

La grande Pesca di beneficenza

Pro Casa del Balilla

(19). — Domani 20 settembre alle ore 10 avrà luogo l'apertura della grandiosa Pesca di beneficenza Pro Casa Balilla e che durerà anche i giorni 21 e 22 corrente. Sarà interessantissima per lo stragrande numero dei doni pervenuti al Comitato, che non ha lesinato spese e fatiche per l'ottima riuscita. I doni sono oltre 5000 tutti di valore fra cui doni della Real Casa, del Vaticano, del Capo del Governo, Ministri e deputati, oltre a questi vi sarà una magnifica camera da letto completa, un salotto, animali da stalla e cortile, attrezzi agricoli in genere.

Nel pomeriggio avranno luogo concerti vocali e strumentali ed alla sera grande illuminazione.

Pubblichiamo il N.o elenco:

Giovanni Maria Dal Basso, Cividale: due oggetti in rame — Sostero Massimina: un taglio vestito da donna — Tessgnach Giovanni: tre bottiglie di vino — Perito Mario Fantini: un quadro riproducente il Duce — Berbiani Giuseppe: tre bottiglie vino — nob. Angelo Albini: 15 pacchi biscotti — Cooperativa Friulana di Consumo: due scatole biscotti e 4 pacchetti pastina — Dini Giuseppe: 10 scatole Salmone — Cecchini Eugenio: due scatole peperoni, 2 di marmellata, 6 bicchieri lucido scarpe, 10 tubetti olandese — S. E. on. Alessandro Martelli, Ministro dell'Economia Nazionale, Roma: un portasigarette in argento — Rieppi Anna e Olimpia: una brocca per acqua — Francesca e Giovanni Querin: fruttiera cristallo — dott. Giuseppe Tomaselli: una sveglia — Enrico Liberale: tre bottiglie vino — commendator dott. Francesco Marani, Senatore del Regno, Gorizia: servizio bicchierini in argento — Eleonora Vianello-Faleschini: un quadro in pelle dipinto a mano — Pasqua di Lenardo e figli: un piatto porta salse in argento e cristallo — cav. Carlo Bubbia L. 20 — Esattoria Imposte di Cividale: una cartella delle obbligazioni di L. 100 — Cefis Camillo, L. 30 — Antonio Melchior e Famiglia, L. 20.

Il nuovo vice Rettore

del Collegio Convitto Nazionale

A coprire la carica di Vicerettore di questo R. Convitto Nazionale è stato inviato dal Ministero della P. I. il signor Ernesto Cornacchione, simpatica figura di educatore e valoroso Ufficiale del Regio Esercito, decorato di ben tre ricompense al valor militare. Diamo all'ottimo funzionario il nostro ben venuto.

Giardino d'Infanzia

Nei giorni dal 23 al 28 settembre dalle ore 9 ant. alle 12 nei locali delle Scuole elementari in piazza XX Settembre saranno aperte le iscrizioni al Giardino d'Infanzia.

I genitori, che desiderano inscrivervi i loro bimbi, dovranno presentare alla Direzione la fede di nascita e il certificato di vaccinazione dei medesimi.

L'età stabilita, per l'accettazione è dai 3 ai 6 anni. E' obbligatoria l'iscrizione anche per i bambini che hanno frequentato l'Istituto nello scorso anno. La tassa mensile, da pagarsi anticipatamente, è di L. 15 per le famiglie agiate e di L. 8 per le non agiate.

I figli di famiglie inscritte nell'elenco dei poveri, otterranno l'ammissione gratuita fino alla concorrenza di 40 posti.

CONCERTO

della Banda Cittadina

Nella ricorrenza della storica ricorrenza del XX Settembre, Festa Nazionale, la Banda cittadina alle ore 20.30 in piazza del Duomo svolgerà il seguente programma:

1. - Inni Nazionali.
2. - Verdi: «Giovanna d'Arco», Sinfonia.
3. - Verdi: «Ernani» atto III. (Cavatina e Congiura).
4. - Billi: Valzer.
5. - Gounod: «Faust», Fantasia.
6. - Delle Cese: «L'Inglesina», marcia.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

Famiglia Giuseppe Cozzarolo, Borgo S. Domenico, versa L. 25 all'Opera Balilla, in occasione del matrimonio della nipote Pittioni Maddalena con Cuberli Secondo.

Oblazioni pervenute alla Casa di Ricovero: Le signore Angelina, Italia e pugili friulani reduci dai tornei di Trievelli L. 10 — cav. Felice Moro e famiglia nell'anniversario della morte del dott. Albano Della Savia, L. 10 — Cozzarolo Giuseppe fu Gio. Batta nella lieta circostanza del matrimonio della nipote Pittioni Maddalena Lucia col signor Cuberli Secondo, L. 25 — Pasini nob. Achille per onorare la memoria dello zio Emanuele Tavagnacco, L. 25.

Le Istituzioni beneficate ringraziano.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

I CORSI PREMILITARI

(19). — Da oggi a tutto il 30 settembre corrente presso il Municipio si ricevono le iscrizioni ai corsi premilitari. Sono ammessi i giovani nati negli anni 1909, 1910, 1911 e 1912.

CONCERTO

della Banda Cittadina

Domani sera alle ore 20.30 in Piazza V. E. la Banda Cittadina svolgerà in occasione della Festa del XX Settembre il seguente programma musicale:

1. - Inni Nazionali.
2. - G. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», Sinfonia.
3. - G. Puccini: «La Boheme», Fantasia.
4. - P. Mascagni: «La Cavalleria Rusticana», parte seconda.
5. - Flotow: «Marta», Sinfonia.

CADE IN UN FOSSATO

Toffolon Siro d'anni 24, da Fossalta di Portogruaro ieri nel pomeriggio verso le ore 14.30 mentre stava su uno Fordson per il trasporto di bietole, in una voltata la macchina andò in un fossato ed il Toffolon fu sbalzato a terra riportando una contusione all'omero destro.

Venne medicato in Ospedale.

Da PORDENONE

Quattro pordenonesi ai campionati italiani

di atletica leggera

(19). — Col treno delle 11.45 di ieri sono partiti alla volta di Bologna per partecipare ai campionati italiani di atletica leggera i pordenonesi Agosti, Palmano, Parolini Luigi e il giovanissimo Parolini Pilade.

Ai bravi atleti i nostri auguri.

Si preparano solenni onoranze alla Salma della vittima dell'attentato di Nizza

Come già abbiamo annunciato fra le vittime dell'efferato attentato di Nizza, si deve purtroppo deplorare un nostro concittadino: Alberto Vendramin. Pordenone fascista e altamente patriottica si appresta a rendere alla Salma della vittima del bieco odio antifascista, solenni onoranze. Le lacrimate spoglie giungeranno qui, con tutta probabilità domenica prossima e i funerali assumeranno speciale imponenza per l'intervento delle più cospicue autorità della Provincia. Daremo più precisi dettagli quando saranno noti il giorno e l'ora dell'arrivo della Salma.

INFORTUNI

Tale Facca Ernesto di Luigi falegname presso la ditta Pietro Cattelan e Figli mentre stava piallando un pezzo di legno, questo gli scivolò di mano ferendolo al dito medio della mano destra. Guarirà in giorni 8.

— Anche a tale Copat Giovanni di Giuseppe di anni 15 fabbro presso la ditta Pizzioli Emilio di Borai Piccolo mentre stava lavorando nella trancia gli cadde la manovella sulla testa. Guarirà in giorni 7.

GARA DI CALCIO

Domani al nostro campo sportivo verrà disputata la prima partita di allenamento fra gli atleti della Libert. Foot Ball Club (I.a squadra) e gli atleti della II.a squadra.

Le squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:

I.a squadra: Poncino, Figini, Romano, Boatolozzi III., Darbo E. Bortolozzi II., Badin, Zaramella, Canci, Setta, Gismano.

II.a squadra: Stella, Ferro, Piccinin, Galonetto, Piva, Artico, Santarossa, Stella, Cossin, Bagatin, Molmenti.

Da NESPOLEDO DI LESTIZZA

I festeggiamenti di sabato e domenica

(19). — Sabato scorso fu a Nespoledo S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

Andarono incontro all'Illustre Presule il clero, nonchè le autorità municipali, il Circolo della Gioventù Cattolica con bandiera, la Sezione Combattenti, bambini dell'Asilo, ecc.

Alle 8 precise, puntuale all'orario, si scorge l'automobile. Da tutti i presenti sorge spontaneo il grido: Eccolo! Pochi istanti dopo S. E. era presente. Clero autorità e popolo gli rendono omaggio.

Il parroco pronuncia un elevato discorso di saluto. L'Arcivescovo, ringrazia con nobili espressioni. Poscia si forma il corteo che va sempre più infittendosi. Notiamo i bambini delle Scuole, quelli dell'Asilo in divisa, i paggetti, il Circolo Gioventù Cattolica con bandiera la sezione locale ex Combattenti con bandiera, S. E. Rev.ma con alla sua destra il signor Giacomo Busolini podestà del Comune di Lestizza, alla sinistra il Vicario Foraneo don Luigi Vicario; lo seguono il dott. Padovan medico chirurgo del Comune, il Segretario comunale signor Basotti e le Associazioni femminili della parrocchia.

Affollatissima la magnifica Chiesa, riccamente addobbata, durante la Santa Messa celebrata da S. E.

Seguì poi il pranzo che si svolse nella massima famigliarità.

In canonica S. E. ebbe l'omaggio della Fabbriceria, della Commissione di S. Antonio, dei giovani del circolo G. C. nonchè degli uomini cattolici e delle istituzioni femminili cattoliche.

Nel pomeriggio, nell'Asilo Infantile fu offerto un trattenimento con canti e recite di poesie.

S. E. l'Arcivescovo lodò i bambini e li esortò a essere assidui nella frequenza di quel luogo di educazione e rivolgendosi ai genitori li eccitò a mandare i loro figli all'Asilo.

La bella ed indimenticabile festa si chiuse con la Benedizione Eucaristica, e quindi S. E. Rev.ma ringrazia, grato del concorso e della devozione tenuta nel luogo santo e soggiunse che la sua visita doveva essere l'inizio di pace e concordia. Quindi, benedicendo, partì, applaudito da tutto il paese.

L'indomani festa del Perdono della Addolorata si vide la Chiesa stipata di gente che ascoltò con interessamento la musica del maestro Tomadini con accompagnamento d'organo e strumenti della celebre cantoria di Teor.

I vespri solenni, ascoltatissimi, la predica detta con quella proprietà propria al Rev.mo Parroco don Gio. Batta Rizzi. Ordinata la processione durante la quale l'ottima banda di Teor suonò molto bene le marcie sacre alternate dallo «Stabat Mater» cantato pure dalla cantoria di Teor.

Applauditissimo fu poi il trattenimento serale. Molti «evviva» si fecero al bravo sacerdote dirigente che è vanto del paese di Nespoledo.

Vada un plauso a don Pietro Pertoldi, nostro caro ed amato parroco, ai nostri Chierici, alla solerte Commissione, ai giovani ed alle giovani, alla maestra dell'Asilo Infantile Maria Borbolo, che tutti si adoperarono per la splendida riuscita di entrambe le feste.

Da VITO D'ASIO

BENEFICENZA

(19). — La Congregazione di Carità beneficiata dal cav. Domenico Ceconi con l'oblazione di L. 100 (cento) nella lieta circostanza delle auspicate nozze olanda Ceconi-Giacomo Stufferi, porge un vivo ringraziamento e l'augurio più fervido ai novelli sposi.

Da S. DANIELE

Scuola secondaria di avviamento al lavoro

(19). — La nostra Scuola Professionale «Pellegrino da San Daniele» è stata trasformata in Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro, con carattere Industriale ed Agrario ed è stata autorizzata all'esercizio dell'insegnamento del programma che si è prefisso con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di data 5 agosto u. s. Per l'inizio dell'anno scolastico 1929-30 la Presidenza della Scuola terrà aperto le iscrizioni fino a tutto il 25 settembre corrente. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 11 presso la Segreteria della Scuola stessa nel Palazzo delle vecchie Scuole Elementari di Via Cavour.

Sono ammessi al I.o Corso della Scuola alunni di ambo i sessi provvisti di certificato di promozione dalla classe 5.a Elementare e coloro che avendo compiuto il 10° anno di età superino apposito esame di ammissione. Al 2° o 3° Corso possono ottenere l'iscrizione gli alunni provvisti di certificato di promozione ottenuto nella scuola stessa o in scuola di pari grado o infine superino apposito esame di ammissione.

Per la iscrizione è necessario per ogni alunno vengano presentati i seguenti documenti tutti redatti in carta libera: Domanda del padre o di chi ne fa le veci; titolo di studio prescritto; certificato di nascita; certificato di subita vaccinazione o sofferto vaiuolo.

Per ogni alunno all'atto dell'iscrizione devesi corrispondere: a) L. 30 quale tassa di iscrizione o frequenza; b) L. 5 quale indennizzo per consumo di materiali; c) L. 5 quale deposito cauzionale per eventuali danni a materiali e attrezzi della Scuola che durante l'anno scolastico l'alunno può arrecare.

Tale deposito, a chiusura dell'anno scolastico sarà restituito ad ogni alunno che non si fosse reso colpevole di danni. Sono esenti dal pagamento della tassa di iscrizione e frequenza gli alunni orfani di guerra, figli di invalidi o mutilati di guerra e gli alunni appartenenti a famiglie numerose purchè non demeritino per profitto e condotta.

Finalità della scuola

La Scuola Secondaria di Avviamento al lavoro è istituita per autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto 5 agosto 1929. La Scuola stessa, secondo i programmi governativi, impartisce la cultura complementare e tecnica necessaria a sviluppare le attitudini degli allievi per la scelta della professione. La Scuola, nell'anno scolastico 1929-30 funzionerà secondo le prescrizioni emanate con la Legge 7 gennaio 1929 n. 8 nei due suoi primi Corsi; il terzo Corso sarà mantenuto quale terzo Corso integrativo di avviamento al lavoro.

I licenziati dalla Scuola di Avviamento al Lavoro sono ammessi ai Regi Istituti Industriali per ottenere i Diplomi di Periti Tecnici Industriali.

I licenziati della Scuola Secondaria di avviamento al Lavoro possono accedere al quarto corso dell'Istituto Tecnico Inferiore o dell'Istituto Magistrale Inferiore superando una prova di lingua italiana ed una di lingua latina. A tale scopo, presso la Scuola, a richiesta degli alunni, saranno istituiti Corsi speciali di latino e italiano, secondo modalità che verranno a suo tempo fissate. La Scuola provvederà ad organizzare viaggi di istruzione e concederà premi ai migliori alunni. La frequenza della Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro è obbligatoria per i promossi dalla quinta classe elementare che non abbiano compiuto il 14.o anno di età.

Va per cacciare ed... è cacciato

Al Comando della locale stazione CC. RR. era giunto di questi giorni un referto medico per ferita da arma da fuoco riportata da certo Giardino Sabbatini di Giacomo da Caporiacco, frazione del Comune di Colloredo di M. A. Il Brigadiere comandante la stazione signor Donato Landi iniziò pronte indagini per conoscere la ragione del ferimento, e dopo aver «lavorato» non poco, venne a sapere che lo stesso Sabbatini ebbe a ferirsi maneggiando incautamente un fucile da lui stesso ridotto, allo scopo di uccidere un colombo casalingo. Accertata la veridicità del fatto, il solerte Brigadiere elevò contravvenzione all'incauto e... maldestro cacciatore contestandogli i seguenti reati: omessa denuncia di armi; caccia abusiva; sparo di arma da fuoco in luogo abitato; e caccia abusiva a selvaggina proibita (colombo domestico).

Il Sabbatini ne avrà per 20 giorni per guarire dalla ferita; ma per guarire dalle contravvenzioni... ne avrà certamente di più.

FESTA CON DANZE

In occasione del XX Settembre al Teatro «Teobaldo Ciconi» venerdì prossimo vi sarà una grande festa da ballo pro Associazione Sportiva. Suonerà il rinomatissimo Jazz-Band del Ritrovo Fant di Tarcento, diretto dal maestro Santini.

La sala del teatro si presenterà agli amanti di Tersicore trasformata in giardino orientale. Nell'interno del Teatro vi sarà uno straordinario servizio di buffet con assaggio del prelibato prosciutto locale. A fine della festa vi sarà un treno speciale per Udine.

La festa avrà inizio alle ore 17.

Da CISTERNA DEL FRIULI

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

(19). — Domenica 22, si svolgerà, organizzata dalla Società Sportiva «Friuli» del Dopolavoro provinciale una grande manifestazione sportiva che comprenderà un torneo di box con i migliori pugili friulani reduci dei tornei di Trieste, Fiume e Firenze; una gara ciclistica per dilettanti juniores e allievi sul circuito Cisterna — Rodeano — Nogaredo — Cisterna da ripetersi quattro volte per un totale di Km. 44, ed una gara di tiro alla fune per squadre di otto uomini.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro di Cisterna e la Società Sportiva «Friuli» in Udine.

Da PONTEBBA

Per un ricordo ad Arturo Zardini

(19) — Domenica 15 corrente, convocato dal Podestà signor Arturo Agolzer, ebbe luogo in Municipio una riunione alla quale parteciparono i rappresentanti di tutte le Associazioni locali ed un largo stuolo di amici e ammiratori del compianto maestro Arturo Zardini. La seduta era già stata decisa in precedenti riunioni ed in seguito ad accordi presi tra il Podestà ed i rappresentanti del Fascio e dell'Opera Nazionale Dopolavoro locale.

Scopo della seduta era di concretare le modalità relative all'erezione di un monumento nel piccolo Cimitero di Guerra di San Rocco, ove riposa la salma del compianto nostro Maestro.

E' da parecchio tempo che, tanto a Pontebba quanto in Provincia, si pensava di provvedere all'erezione di un Monumento degno del Maestro Zardini. Già da qualche anno l'idea era stata ventilata dalla Filologica Friulana, in seguito però agli accordi presi a suo tempo con le nostre Autorità, fu deciso di soprassedere per il momento alla realizzazione del ricordo a Zardini, per permettere alla cittadinanza di Pontebba di procedere prima alla costruzione del Monumento a suoi 74 Caduti in Guerra. Ora che la costruzione dell'Asilo Infantile dedicato ai Caduti di guerra è un fatto quasi compiuto la cittadinanza tutta ha vivo desiderio che quanto prima possa sorgere anche il Monumento a Zardini. In questi ultimi tempi anche l'Opera Nazionale del Dopolavoro Provinciale si è fatta iniziatrice in Provincia di sottoscrizioni a favore del compianto Maestro.

Pontebba è orgogliosa e fiera del culto che si conserva in Provincia del Poeta di «Stelutis Alpinis» e di tali sentimenti manifestati dalla cittadinanza si rese interprete l'adunanza di domenica che rivolse un vivissimo ringraziamento alla Filologica Friulana ed alla O. N. D. Provinciale che tanto si interessano della buona riuscita dell'iniziativa.

Allo scopo pertanto di coordinare le iniziative e per esplicare l'opera da svolgersi, fu costituito domenica un Comitato cittadino composto di tutti i dirigenti le Associazioni locali e da alcuni amici ed ammiratori del Maestro.

Il Comitato esecutivo inoltre diede incarico ad un Comitato più ristretto, composto dal Podestà signor Agolzer, dal Segretario politico ing. cav. uff. Luigi Faleschini, dal Vicepresidente del Dopolavoro ing. D'Angelo, e dai signori Negri e Polano, per la Banda e per il Coro creati dal Zardini, di rappresentarlo in ogni evenienza e di prendere gli opportuni accordi con la Filologica Friulana e con il Dopolavoro Provinciale per svolgere un lavoro in comune, assecondando così il desiderio dei numerosi amici ed ammiratori del compianto Maestro, sparsi nei varii paesi della Provincia.

La notizia della costituzione del Comitato e delle decisioni prese ha raccolto unanime consenso della popolazione pontebbana che è orgogliosa che anche la Provincia partecipi ad onorare il suo Figlio prediletto.

I successi dell'illusionista prof. Charles

Da vari giorni si trova tra noi il celebre illusionista e prestidigiatore professore Charles, reduce dai principali teatri di varietà d'Italia e dell'estero.

Sabato, domenica e martedì sera, nella sala del Teatro Comunale, con largo concorso di sceltissimo pubblico che gremiva ogni ordine di posti, ha dato gli annunciati spettacoli. Egli ha presentato diversi ed interessanti lavori di cartomanzia e illusionismo, di trasmissione del pensiero e telepatia, ha eseguito inoltre con sorprendente abilità, dei complicati e difficili giuochi di prestigio, che furono riuscitissimi. Specialmente ammirati furono gli esperimenti di trasmissione del pensiero che pongono il valoroso e rinomato artista in primo piano fra quanti si cimentano nel campo delle scienze occulte.

Il successo di queste tre serate è stato veramente entusiastico e tutti i numeri del vario programma hanno riscosso i più calorosi applausi.

Domenica sera il prof. Charles si produrrà in Pontebba per l'ultima volta; indi si trasferirà per qualche giorno nella vicina Tarcento.

E poichè ha destato in tutti il più vivo interesse ed entusiasmo la popolazione spera egli possa ritornare presto tra noi presentando altre delle sue molteplici produzioni.

Da CERVIGNANO

CAMBIAMENTO DI COGNOME

(19). — Con recente decreto l'egregio dott. Nicola Brekler, medico chirurgo e sanitario di questa Cassa Circondariale ha ottenuto il cambiamento del proprio cognome in quello di Bertrandi.

Cronaca dello Sport

Udinese e Monfalcone si contenderanno la Coppa "Cividale"

Domenica 22 a Cividale, ore 15.30

(G. M.). — Udinese e Monfalcone saranno domenica ancora di fronte, col solito impegno a contrastarsi la vittoria, che questa volta sarà ancora più ambita, in quanto la partita avrà luogo sul magnifico campo neutro di Cividale e vi sarà in palio l'artistica Coppa sportivamente offerta dal Comitato «Pro Casa Balilla di Cividale».

E' fresco il ricordo del bel match che le due squadre fornirono nel match, di apertura, siamo quindi fiduciosi di poter anche domenica prossima godere del buon foot-ball, poichè gli atleti gareggieranno con ardore combattivo curando il bel gioco e lasciando da parte invece le inutili durezze.

Le due squadre sono di già abbastanza lanciate, entrambi hanno tratto profitto dall'allenamento e possiamo dire che attualmente pressochè si equivalgono.

A chi la vittoria?

La vedranno domenica tutti gli sportivi che dall'intera provincia, e con ogni mezzo, raggiungeranno Cividale per assistere al combattutissimo match fra due squadre agguerrite, al completo di uomini e di inflessibile volontà.

Udinese B - S. Marco Trieste

a Udine Campo Moretti, ore 15.30

Anche a Udine avremo domenica 22 corrente una attraente partita di calcio. Sarà ospite dei bianco-neri — che malgrado il match di Cividale, si presenteranno in buona formazione — la veloce e simpatica squadra del «S. Marco di Trieste» che già nella decorsa stagione il pubblico udinese ebbe campo di ammirare ed applaudire per il bel giuoco che seppero sfoggiare i valorosi calciatori della città di S. Giusto.

Si prevede quindi un match interessante e tecnicamente bello dato l'equilibrio dei valori che allineeranno le due squadre, usè a praticare un giuoco snello e caratteristicamente improntato alla massima cavalleria. Agli sportivi udinesi un'altra bella occasione quindi di assistere a del buon foot-ball.

MOTOCICLISMO

Il Gran Premio delle Nazioni

Monza, 22 settembre, ore 10

MILANO, 19.

Se la magnifica giornata ch'è stata quella di domenica sotto tutti gli aspetti all'Autodromo di Monza deve ritenersi premessa ed arra, proclamiamo senz'altro e sin d'ora che quella motociclistica di domenica prossima, 22, non potrà che riuscire più che degna sorella. Col favore del tempo, la cui minaccia d'altra parte non hanno mai trattenuto la passione delle masse sportive o anche soltanto curiose; col favore dell'organizzazione preparatoria ed esecutoria; col favore dell'industria e dello sport internazionale, che non è mai stato così largamente entusiastico, la pista ed il circuito stradale dell'Autodromo ed il magnifico ambiente vedranno certamente prodezze inedite. Le conquiste del motociclismo sul tempo e suoi cuori sono ormai generalizzate ed assodata universalmente a popolarità di questo sport, che anche il grande pubblico sente più vicino e accessibile anche nella pratica.

Ma che si potrà dire di questa passione quando le sarà affacciato in tutta la sua grandiosità il quadro dell'azione campale di Monza? Come numero e come rappresentanze nessun Tourist Trophy motociclistico avrà raggiunto somme così alte di valori se già a distanza dell'avvenimento si sono ammucchiate ben ottanta iscrizioni per categoria ed alle nazioni costruttrici d'Europa e del Nord America.

I records mondiali si preparano ad una fuga generale durante queste non lunghe lotte esasperate fra autentici campionissimi e fra macchine che esprimeranno il non plus ultra del pensiero tecnico attuale.

Bontà d'organizzazione e di causa, lotta già accesa nelle impazienze di folle e di centauri; la nuova giornata di Monza non potrà avere che un esito ed un nome altisonante: successo!

BOXE

Carnera abbatte Jaspar alla terza ripresa

PARIGI, 18, notte.

Il gigantesco peso massimo friulano Primo Carnera, ha aggiunto questa sera una nuova brillante vittoria a quelle già numerose e convincenti ottenute nella sua breve ma promettente carriera. La sua nuova vittima, l'ex campione dilettanti tedesco Herr Jaspar, dava affidamento di essere un avversario di un certo valore per le sue tre recenti e consecutive vittorie nel campo professionistico. Ma i suoi 90 chilogrammi di fronte ai 120 di Carnera e una molto minore abilità nella scherma del pugno e nella agilità delle schivate nei confronti del rivale, apparso in continuo e reale progresso hanno permesso al Carnera di imporsi rudemente al tedesco sino dalla prima ripresa. Nella seconda Jaspar è andato al tappeto ma si è rialzato coraggiosamente terminando però il tempo in stato di grande inferiorità; nella terza ripresa infine è stato messo definitivamente fuori combattimento per k.-o. tecnico.

La numerosissima folla accorsa alla Sala Wagram attirata dalla ricomparsa sul «ring» di quella che la stampa definisce un'«attrazione» pugilistica, ha fatto all'italiano una calorosa ovazione. E' noto che al Carnera affluiscono numerose ed interessanti offerte dall'America del Nord e del Sud; ma egli aspira al campionato italiano e vuole combattere in Inghilterra prima di attraversare l'oceano e tentare i più difficili se pur fruttuosi incontri con campioni di fama mondiale.

Al forte compatriota Primo Carnera, che all'estero tiene alto il nome dello sport friulano ed italiano, vada il nostro entusiastico saluto e l'augurio che la serie delle sue vittorie continui fino al raggiungimento delle sue aspirazioni.

CRONACA UDINESE

VENTI SETTEMBRE

La fatidica e storica data non si dimentica, non può essere dimenticata, anzi sarà sempre ricordata perchè «quello che è storia non cangia mai».

L' Unità italiana senza Roma capitale sarebbe stata impossibile.

In questo giudizio furono concordi tutti i maggiori uomini del Risorgimento, compresi i cattolici, come Alessandro Manzoni.

Ci vollero però pressochè 70 anni prima che questa verità fosse riconosciuta... dall'altra sponda.

La conciliazione fra lo Stato italiano e il Vaticano sottoscritta nel Palazzo del Laterano l' 11 febbraio 1929 è dovuta principalmente alla ferma volontà di Benito Mussolini, ha posto fine al lungo dissidio.

Ci sembra che ora sarebbe inutile retorica rinnovare la polemica su chi spetti la responsabilità del grave dissidio, che si credeva insanabile.

A noi basti di mandare in questo giorno sacro ai più grandi ricordi del Risorgimento, un memore e mesto saluto a tutti i sacrificati per dare all'Italia la sua capitale, ai morti di Villa Glori e di Mentana, ai gloriosi caduti nella difesa di Roma nel 1849.

***

Per disposizione del Ministero degli Interni S. E. il Prefetto ha dato istruzioni a tutte le autorità comunali perchè nella ricorrenza dell'odierna festa nazionale sia esposto il tricolore agli edifici pubblici che alla sera saranno straordinariamente illuminati.

Come abbiamo già annunziato i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

Il co. Raimondo de Puppi partito per Roma

Il nuovo Segretario della Federazione Provinciale Fascista co. dott. Raimondo de Puppi è partito ieri mattina per Roma allo scopo di conferire con le superiori Gerarchie del Partito.

Istruzione contraerei della M. V. S. N.

Il Comando della Difesa Aerea Territoriale di Udine della M. V. S. N. comunica:

Domenica 22 corrente, alle ore 8, sul Piazzale del Castello istruzoine per la 123a e la 124a Centuria di Artiglieria C. A. Uniforme ordinaria.

Opera Nazionale Balilla

L' Ufficio Ordinamento Milizia Avanguardista comunica:

Tutti gli Avanguardisti delle Coorti Udinesi sono impegnati a passare della sede per prendere visione delle comunicazioni di servizio esposte all'albo della Legione.

Per le famiglie numerose di impiegati organizzati

La Associazione del Pubblico Impiego comunica:

Sono stati istituiti da parte di questa Associazione tre premi: il primo di L. 500, il secondo di L. 300 ed il terzo di L. 200 da assegnarsi a quei pubblici impiegati nostri organizzati che dimostrano di avere, sette, sei e cinque figli conviventi a carico.

Nell'assegnazione dei premi sarà preferita, a parità di condizioni, quella famiglia che si trova in condizioni di particolare bisogno.

I documenti dovranno essere trasmessi alla Segreteria Provinciale entro il 20 ottobre c. a.

Le iscrizioni all'Istituto Commerciale

La Presidenza dell' Istituto Commerciale comunica:

Sono aperte a tutto il 7 ottobre le iscrizioni a questo Istituto Commerciale. Si accettano iscrizoni anche al Corso preparatorio dal quale si accede alle prima classe superiore dell' Istituto stesso. A questo corso possono iscriversi tutti coloro che da tre anni hanno superato un esame di ammissione presso una qualsiasi scuola media inferiore del Regno.

Le iscrizioni alle classi inferiori dell'Istituto Magistrale

La Presidenza del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» di Udine comunica:

Per l' avvenuta soppressione di un corso, le iscrizioni alle varie classi Inferiori e Superiori saranno regolate da graduatoria, compilata al termine delle iscrizioni (30 settembre) conforme le disposizioni dell'art. 6 del R. D. 4 maggio 1925 N. 653.

Istituto Musicale Pareggiato J. Tomadini

Si ricorda che col giorno 25 corrente si chiudono le iscrizioni sia per gli alunni che frequentarono l' Istituto nel decorso anno scolastico, che per coloro che si presenteranno per la prima volta.

Treno speciale di ritorno da San Daniele

Come annunciammo nella corrispondenza da San Daniele, oggi in quella ridente e patriottica cittadina si svolgeranno svariati ed attraenti festeggiamenti. La Direzione della Tranvia Udine-San Daniele ha per la circostanza disposto l'attuazione di un treno speciale di ritorno a Udine in partenza da San Daniele alle ore 24.

Il XIX Mercato-concorso torelli di razza pezzata rossa friulana

Mercoledì e ieri si è tenuto in Braida Bassi il XIX mercato-concorso di torelli di razza pezzata rossa friulana. Diciamo subito che esso è riuscito magnificamente e superiore a precedenti così per il rilevante numero dei soggetti presentati, circa 120, come per l'ottima loro qualità.

Come per il passato, la categoria più numerosa è quella dei torelli da 6 a 10 mesi, i più giovani, che rappresentano la riserva: è anche abbastanza numerosa la seconda, dei torelli da 10 a 14 mesi, suscettibili di approvazione e perciò i più ricercati: meno numerosa invece, l' ultima dei torelli dai 14 ai 18 mesi, perchè, è consuetudine tenacemente radicata ed altrettanto errata, di tenere inchiodati alla mangiatoria i torelli che abbiano iniziato la funzionalità.

L'intera giornata di mercoledì fu dedicata all'ordinamento della mostra — visitata da migliaia di allevatori e da agricoltori della provincia e di fuori — ed alla classifica dei torelli.

Ieri mattina la Braida Bassi era affollatissima e la giuria ha completato i suoi lavori.

Fin dalle prime ore il Mercato è stato visitato da S. E. il sen. Spezzotti e da S. E. il sen bar. Morpurgo.

La giuria era composta dei signori: Brombin cav Antonio di S. Vito al Tagliamento, Canciani dott. Giacomo di Varmo, Ciani cav. dott. Luciano di Codroipo, Doria dott. Jachen di Udine della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, Gualtieri dott. Luigi di S. Vito al Tagliamento, Lucco dott. Dante di Latisana, Molinari cav. Desiderio di S. Giovanni al Natisone, Nussi comm. cav. Vittorio di Cividale, Pascoletti dott. Francesco di Faedis, Pavesio cav. dott. Leandro veterinario provinciale, Selan cav. prof. Umberto di Udine dirigente il Civico Macello, Sinigaglia Aldo di S. Vito al Tagliamento, Tami dott. Gino di Tarcento, Zandonà dott. cav. Tullio di Palmanova, segretario del Sindacato Fascista dei Veterinari.

La premiazione

La consegna dei premi agli espositori si è effettuata alle ore 11 alla presenza di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta accompagnato dal Capogabinetto cav. uff. dott. Zingale, del Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, del Preside della Provincia cav uff. Gianni Micoli-Toscano accompagnato dal Segretario generale comm. dott. co. Giuliano di Caporiacco, del Presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura gr. uff. dott. Domenico Rubini col Direttore prof cav. Enrico Marchettano, del cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi presidente della Sezione agraria del Consiglio Provinciale dell' Economia, di altre personalità agrarie di allevatori ecc.

I bellissimi torelli furono prima colti dall'obiettivo del fotografo De Faccio e quindi cinematografati da un operatore della L.U.C.E.

Prima della premiazione l' ispettore zootecnico provinciale dott. Muratori tenne un eloquente discorso d' indole tecnica, rilevando il buon esito del XIX Mercato-Concorso e incitando gli allevatori a persistere nella cernita della razza cui è riservato un avvenire di esportazione: ciò nell' interesse loro e del Friuli zootecnico.

Ecco l'elenco dei premiati.

Sezione A. (Torelli da 6 a 10 mesi)

Premi di I.o Grado, L. 500: Amministrazione De Savi di Pradamano — Meroi Giuseppe di Vicinale di Buttrio — Nadalutti Francesco di Ipplis — Diplotti Pietro di Casali di Moimacco — Borghetto Pietro di Camino di Buttrio — Fonterina Giovanni di Camino di Buttrio.

Premi di II.o Grado, L. 300: Petrelo Olivo fu Giovanni di Claujano di Trivignano — Moretti Pietro da Risano — Cecutti Giovanni fu Leonardo di Salt di Povoletto — Azzano Fratelli fu Gio. Batta di Persereano — Cosatto Raimondo di S. Stefano di S. Maria la Longa — Bertossi Gio. Batta di Faedis.

Premi di III.o Grado, L. 200: Cecutti Giovanni fu Leonardo di Salt di Povoletto — Cecutti Giovanni fu Domenico di Salt di Povoletto — Braidotti Lodovico di Persereano — Meroi Quinto di Buttrio — Govetto Cipriano di S. Stefano — Meroi Giuseppe di Vicinale di Buttrio — Meroi Luigi di Vicinale di Buttrio — Meroi Redento di Buttrio.

Menzione onorevole, L. 100: Fabbro Isaia di Risano — Braidotti Lodovico di Persereano — Nadalutti Antonio di Remanzacco — Famea Aristide di Tapogliano — Revignassi Luigi di Nogaredo di S. Vito al Torre — Nadalutti Luigi di Casali del Gallo di Cividale — Famea Aristide di Tapogliano — Minen Giuseppe di Buttrio — Meroi Pietro di Buttrio — Meroi Luigi di Vicinale di Buttrio — Pitassi Santo di Pavia d' Udine — Bolzicco Gio. Batta. «Codaia» di Buttrio — Moretti Angelo di Risano — Tedeschi Mario di Pradamano.

Sezione B. (Torelli da 10 a 14 mesi)

Premi di I.o Grado, L. 500: Braidotti Lodovico di Persereano di Pavia.

Premi di II.o Grado, L. 300: Spizzamiglio Giuseppe di Persereano — Martelloni Gio. Batta. di Pavia di Udine — Braidotti Gio. Batta. Persereano.

Premi di III.o Grado, L. 200: Amministrazione Brunner di Cavenzano di Campolonzo al Torre — Braidotti Lodovico di Persereano — Abramo Pietro di Tavagnacco — Amministrazione De Savi di Pradamano.

Menzioni onorevoli, L. 100: Meroi Luigi di Vicinale di Buttrio — Novello Giuseppe di S. Stefano di S. Maria la Longa — Amministrazione De Savi di Pradamano — Bolzicco Gio. Batta. «Codai» di Buttrio — Felchero Giuseppe di Corno di Rosazzo — Amministrazione co. Antonio Manin di Passariano — Moretti Angelo di Risano.

Sezione C. (Torelli da 14 a 18 mesi)

Premi di I.o Grado, L. 500: D'Agostini Bonifacio di Bressa di Campoformido.

Premi di II.o Grado, L. 300: Merlo Gio. Batta di Mòrsuro di Povoletto.

Premi di III.o Grado, L. 200: Minin Angelo di Gonars — Sirch Giovanni di Ronchiettis di S. Maria la Longa — Passelli Fratelli di Ziracco di Remanzacco.

I tenutari di pubbliche stazioni taurine hanno assegnato una medaglia d'oro a quello fra essi che otterrà un premio di primo grado con un soggetto di proprio allevamento.

La medaglia è stata assegnata al tenutario Francesco Nadalutti di Ipplis (Casali Braidis).

I successi di Mario Mascagni a Bolzano quale direttore d'orchestra

Il maestro cav. Mario Mascagni sempre simpaticamente ricordato a Udine ove per quasi un decennio esplicò la sua attività artistica quale direttore della defunta Banda cittadina e del Liceo Musicale «Jacopo Tomadini» ha diretto in questi giorni al Civico di Bolzano, ove risiede, tre opere liriche che hanno avuto un grandioso successo. Si tratta dei tre grandi capolavori della musica italiana: «Barbiere di Siviglia», «Rigoletto» e «Aida».

Come rileviamo dai giornali locali il trionfale successo è dovuto oltre che al complesso artistico, a Mario Mascagni quale direttore concertatore.

Ecco infatti quanto scrive di lui, dopo la prima del «Barbiere di Siviglia», la «Provincia di Bolzano», organo della Federazione Provinciale Fascista:

«Sapiente e geniale fonditore di questo spettacolo è stato il direttore d'orchestra maestro cav. Mario Mascagni. Egli ha dato la sua personale impronta a questo «Barbiere di Siviglia», tenendo l'orchestra su una linea di finezza di ottimo gusto che ha conferito allo spettacolo un sapore tutto particolare di signorilità. Anzi, a dare quella sensazione di freschezza e di brio irrefrenabile cui abbiamo accennato prima, è valso, senza dubbio, principalmente, la bacchetta sicura e il nobile gusto del maestro Mascagni. E giacchè è la prima volta che ci è dato di sentirlo a Bolzano dirigere un'opera in teatro, diciamo senza reticenze che Bolzano deve essere fiera di lui».

Lo stesso giornale dopo aver posto in meritato rilievo i successi del maestro cav. Mario Mascagni quale direttore del «Rigoletto» e dell' «Aida», così fa la cronaca della serata in di lui onore:

«Le dimostrazioni di affetto e di ammirazione che il pubblico ha tributato iersera al maestro Mario Mascagni, nel la sua serata d'onore, sono state entusiastiche. Con esse gli appassionati della bella musica italiana, hanno voluto premiare l' infaticabile e valente animatore ed organizzatore della bellissima stagione d'opera che — purtroppo! — iersera si è chiusa.

«Dicemmo già dopo la prima rappresentazione del titanico melodramma verdiano dello sforzo fatto da Mario Mascagni, il quale in una settimana è riuscito a mettere in scena, in modo esemplare, tre capolavori non privi di gravi difficoltà, quali il classico «Barbiere», il «Rigoletto» e l' «Aida» e non vogliamo ritornare sull'argomento. Ma di questo sforzo e delle difficoltà dal Maestro superate, non si può rendere esatto conto se non chi conosce le esigenze artistiche, tecniche ed organizzative che una coscienziosa preparazione di spettacolo d'opera richiedono.

«Il teatro, anche iersera, era gremitissimo in ogni ordine di posti e l'affiatamento tra orchestra e palcoscenico, e le bellezze dello spartito verdiano ed il complesso, insomma, dello spettacolo, hanno avuto — forse perchè era la ultima sera della stagione — maggiore e più completo risalto. Numerosissimi sono stati gli applausi a scena aperta e le chiamate al Maestro ed agli artisti nei finali d'atto.

«Il seratante ha fatto dono al pubblico di una sua Ouverture «Sul Renon», che — eseguita dall'orchestra in modo impeccabile — ha suscitato calorosi battimani. La composizione rivela la sensibilità artistica del suo autore e la sua maestria nello strumentare.

«Al maestro Mario Mascagni sono stati offerti bellissimi doni dal Comune di Bolzano, dall' impresa Lefevre e dagli artisti.

«Allo spettacolo hanno assistito Sua Eccellenza Guadagnini, Prefetto della Provincia di Bologna, e S. E. Marziali».

Gli udinesi, e in particolar modo i moltissimi amici di qui, non possono che rallegrarsi di questi trionfali successi di Mario Mascagni.

Automobilisti, ciclisti e carrettieri in contravvenzione

Sono stati posti in contravvenzione dai pattuglioni serali dei Vigili Urbani, perchè circolavano con bicicletta sprovvista del fanale acceso, i seguenti ciclisti: Variola Luigi fu Enrico — Petrioni Mario fu Giuseppe — Rotatti Gino di Lauro — Fiumiani Aldo di Amerio — Cecutti dott. Arrigo — Mauro Marcello di Pietro — Mangano prof. Edoardo — Cotterli Orlando di Giuseppe — Mansutti Mario fu Gio. Batta — Plaino Giuseppe di Luigi — Schierano Ernesto — tutti di Udine.

Perchè circolava con il fanale posteriore dell'automobile spento: Giuseppe Zenzi di Giovanni.

Perchè circolava con bicicletta sprovvista di campanello: Manlio Trevisan fu Natale.

Per circolazione con carro sprovvisto del fanale: Francesco Zabai.

Perchè spingeva l'automobile, nell'abitato, ad eccessiva velocità: Del Sorgo Leonardo di Leonardo.

La partenza dei Bersaglieri per il convegno di Napoli

Dopo le avanguardie e dopo il Consiglio col Presidente avv. colonnello cavalier ..., avviatisi in precedenza, ieri mattina, con due grandi vetture speciali, sono partiti alla volta di Napoli i bersaglieri udinesi appartenenti alla Associazione Nazionale.

I partenti erano un centinaio e fino dalle 9 andarono raggruppandosi nel piazzale esterno della stazione, recando una nota gaia di canti e di colori. Qualcuno indossava la divisa di ufficiale, altri portava il piumato cappello e la gran parte indossava la camicia nera con fiamme cremisi e aveva per copricapo lo storico fez.

Il Segretario della Sezione sig. Giovanni Cerutti, con sollecitudine distribuì le tessere valevoli per il viaggio speciale, impartì ordini e raccomandazioni.

Alle 9.30 tutto era pronto, perfino le carrozze tappezzate di striscie tricolori inneggianti al «Primo Bersagliere d' Italia» agli «Uccelli di Dio e della Patria» e ad altre cose ancora. Una scritta: «Comando Sezione di Udine», rivelava il quartier generale, ben allogato in uno scompartimento di prima classe.

Alle 9.35 precise, il convoglio partì, fra le grida ed i canti di esultanza dei partenti e gli addii dei rimasti: genitori, fratelli, amici, conoscenti.

Quella che i Bersaglieri compiranno a Napoli sarà un'adunata di proporzioni grandiose poichè vi parteciperanno effettivamente 80 mila bersaglieri convocati per riaffermare la loro devozione e la loro riconoscenza per il Duce del Fascismo da tutti con orgoglio considerato il primo bersagliere d' Italia.

Ai bersaglieri udinesi si sono uniti per via quelli di Pordenone, di Spilimbergo, di Gorizia e di Trieste. A tutti il nostro augurale saluto

L' allenamento dei dopolavoristi per le gare atletiche di Roma

Dall' 11 al 13 del prossimo mese di ottobre allo Stadio del P. N. F. in Roma si svolgerà il primo concorso ginnico-atletico nazionale per i dopolavoristi d' Italia.

Sono già iscritte circa trecento squadre con un complesso di 6 mila concorrenti, rappresentanti tutte, anche le più piccole, provincie della penisola.

Il nostro Friuli sarà degnamente rappresentato. Il Vicepresidente del Dopolavoro Provinciale signor Vittorio Marcovigi ha voluto che una buona rappresentanza dei forti atleti friulani non mancasse a una sì grande manifestazione.

La formazione e la preparazione della squadra è stata affidata al signor Aurelio Barbieri, che in fatto di concorsi ginnastici ha un notevole passato di grandi successi.

L'allenamento, che è già stato iniziato da parecchio tempo, prosegue con ritmo accelerato e con entusiasmo davvero ammirevoli.

Pare che i dopolavoristi friulani (che sono tutti ginnasti della Associazione Sportiva) abbiano intenzione di voler vincere ad ogni costo: infatti si sono accinti ad un lavoro di preparazione intenso e meticoloso superando difficoltà non lievi.

Le gare a cui dovranno cimentarsi richiedono delle prove di forza e di resistenza fisica non tanto indifferenti e dovranno essere superate da tutti indistintamente i componenti la squadra.

Bravi giovani davvero, questi dopolavoristi, che dopo le diuturne fatiche della loro professione, sanno trovare il tempo per dedicarsi ad un allenamento faticoso, sorretti da uno spirito di emulazione, che dovrà loro permettere di fronteggiare con coraggio le più forti rappresentanze delle tante città d' Italia che scenderanno a Roma per gareggiare in una delle più grandi manifestazioni ginniche nazionali.

Udine, che in tutti i passati concorsi ginnastici ha saputo sempre conquistare i massimi trionfi, si manterrà per merito dei suoi dopolavoristi, all'altezza delle sue gloriose tradizioni. Mercè loro, i colori del Friuli saranno degnamente difesi e ancora una volta i loro vessilli saranno fregiati dell' ambito alloro.

La gita del Dopolavoro Ferroviario ai laghi di Weissenfels

Gita riuscitissima. Numerose famiglie riunite in una sola unica e grande famiglia fascista come l'hanno pensata e voluta il nostro Duce e S. E. Turati. Meta della gita i laghi di Weissenfels.

Il raduno era fissato per domenica mattina sotto la tettoia o meglio nel treno.

I ferrovieri entrano da tutte le porte, anche da quella dell'uscita, anzi da quella, più che dalle altre.

Alle 4.45 un fischio, preceduto dal trillo del capostazione signor De Marco, che dà la partenza! Saluti e strette di mano ai rimasti.

Si parte che albeggia. Una arietta deliziosa ritempra le nostre fibre, dopo il caldo estenuante dei giorni passati.

Notiamo tra i presenti il camerata Gioacchino Tomassini, Segretario Sezionale dell'Associazione Nazionale ferrovieri fascisti e presidente del Dopolavoro, il cav. Azzirelli capo stazione principale con famiglia, il capo manipolo Bortolomeo della M. V. S. N. della nostra stazione, il signor Criscuoli, il signor Modotti e famiglia.

Il Direttorio Ferrovieri Fascisti era rappresentato dai signori Angellotti, Sforragatta, Galnelli e Doria.

Si fila... Carnia, Chiusaforte, Pontebba, Tarvisio, Fusine Laghi!

E chi non conosce la bellezza della nostra linea pontebbana? Chi non conosce la valle superba del Fella, col suo orrido e col suo incanto e le montagne redente ammantate dal verde cupo degli abeti folti e serrati?

Si arriva a Fusine Val Romana. Lo incanto del viaggio sempre nuovo sempre affascinante, ci ha fatto volare il tempo e poi quando c'è in comitiva quel buontempone di Criscuoli sempre allegro e moderatamente spiritoso, come non far a passare lietamente il tempo? Il sole è magnifico ed il cielo azzurro e terso.

Cimincìamo la salita e si arriva — senza dar segno di stanchezza — ai laghi, dopo aver goduto il magnifico panorama. Arriviamo però pieni di fame e di sete... Assalto al sacco... o meglio al contenuto. Le signore e signorine stringono invece fra le loro gentili manine dei ciclamini, raccolti durante l'ascesa. Che fratellanza, che gaudio!

Il signor Criscuoli aiutato da un altro buontempone, dentro una barchetta, in mezzo al lago, inventa una bella scenetta d'amore, bene assecondato da qualcuno che è rimasto a terra, per rendere più verosimile lo scherzo che riesce a meraviglia.

Intanto si mangia e si beve. Birra freschissima! Voci lontane si chiamano a vicenda da coloro che si arrampicano sulla vicina montagna, alla ricerca di quel tale fiorellino. Si canta a mezzavoce! Canzoni nostalgiche. Tutto un tripudio di vita e di felicità!

La gioventù fiorente si fonde, si amalgama con l'anzianità in un solo inno di pace e di sincerità.

E' l'ora del ritorno. Il cielo si è annuvolato, ma la pioggia non ci importuna, limitandosi a farsi sentire sui vetri quando già abbiamo preso posto nelle vetture del treno... che ci porta verso Udine, dove arriviamo che è già notte e... serena.

In cielo tremano le stelle d'amore e di speranza come la speranza dei nostri cuori che si lasciano con la dolcezza di presto ripetere quelle belle gite, che sanno donare al nostro spirito quello svago e quella dolcezza sublime di serenità e di affetto che fa dimenticare la disparità dei gradi, per stringersi in un vincolo sempre più forte d'amore e di fede, senza pregiudizi e preconcetti e sotto l'emblema della forza e della verità; di quella verità che non conosce limite e non conosce confine.

Domenico Terron.

Al Cinema Cecchini

Il grande successo del "Tenente dei Cosacchi"

Con il pubblico distintissimo e scelto delle più importanti «première» al Cinema Cecchini si è dato ieri sera il film di gran classe: «Il Tenente dei Cosacchi», con l'interpretazione dei più noti e più conosciuti artisti dell'arte muta. Il pubblico che gremiva ogni ordine di posti, ha seguito con attenzione e con vivo entusiasmo le vicende del film; il quale porta davanti allo spettatore una appassionante ed avvincente trama di amore, di sospetti, di sotterfugi e di dedizione, che poi termina nella più intima e profonda affettuosità di due cuori che vengono uniti attraverso la tragicità di una situazione che sembrava essere inesorabilmente chiusa ad ogni uscita.

Ivan Petrovich ha impersonato con passione e con slancio la difficile parte del tenente Milovich, che in un attimo di smarrimento cerca la sua salvezza nell'amore e nella dedizione, umile e nobile, della contessa Olga.

La trama del «Tenente dei Cosacchi» è quanto mai ricca di impreveduti incidenti, che riescono a tenere avvinta l'attenzione dello spettatore sino alla conclusione.

Assieme a Ivan Petrovich, artista di larga rinomanza, hanno lavorato in questo film Lillian Ellis, nella parte della Granduchessa, Agnese Esterhazy in quella della contessa Olga e Ferdinando Hard in quella del Granduca.

Il film ha avuto un commento musicale indovinatissimo, da parte della orchestra diretta dal maestro Ottone Furlani.

Un ottimo numero di carattere russo ha completato il signorile ed interessante spettacolo.

L'Uomo fra le fiamme

E' il titolo del terzo grandioso spettacolo della stagione cinematografica al Cinema Concerto Eden, di prossima programmazione. Capolavoro eccezionalissimo della celebre Casa U. F. A. di Berlino e ne è interprete principale Olga Tchechowa nella parte di Romola diva del varietà.

Una seconda circolare per le prossime onoranze al Beato Don Bosco

Una Circolare-Programma è stata indirizzata ad ex allievi e cooperatori salesiani, dal Comitato per i festeggiamenti celebrativi in onore del B. Don Bosco. Essa dice:

«Distinto Signore! — A seguito della circolare inviata alla S. V. da questo Comitato in data 30 luglio ci facciamo premura di comunicarle quanto segue: la festa in onore del Beato Don Bosco si terrà in Udine il giorno 13 ottobre. Negli antecedenti giorni 10, 11 e 12, alle ore 19.30, il R. P. Righetti terrà un triduo di preparazione, nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore. Le funzioni religiose di domenica 13 avranno luogo nella stessa Chiesa, con il seguente orario: ore 7.30, Messa prelatizia con Comunione generale; ore 11 e 15 minuti, messa solenne con musica scelta; ore 12.30, agape fraterna e gruppo fotografico; ore 15.30, panegirico del R. P. Righetti con solenne Te Deum. Nella sala parrocchiale di S. Giorgio, alle ore 20 vi sarà una accademia coll'intervento di S. E. l'Arcivescovo di Udine monsignor Nogara. Parlerà sul Beato Don Bosco l'esimio conferenziere monsignor prof. Giuseppe Drigani. Siamo certi che la S. V. vorrà con la sua presenza concorrere alla glorificazione del grande apostolo italiano».

La circolare è munita di una scheda per le offerte. Coloro che non ricevessero la circolare, e intendessero cooperare per la buona riuscita delle onoranze, possono indirizzare «Al Comitato per i festeggiamenti al Beato Giovanni Bosco - Piazza Patriarcato, 7, Udine».

Un primo elenco delle offerte pervenute sarà reso noto fra alcuni giorni.

Sono aperte anche le iscrizioni per il pranzo sociale: la quota d'iscrizione a questo è di L. 15.

E' quasi certa la presenza in tal giorno dell'illustre e chiarissimo scrittore dott. prof. don Antonio Cojazzi, il quale verrà in rappresentanza della Casa Madre di Torino.

In occasione della festa uscirà un Numero Unico.

II.° Convegno provinciale dei fotografi

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Autonoma dell'Artigianato della Provincia di Udine ci prega di pubblicare:

Il giorno 23 settembre 1929 (A. VII) alle ore 9 ant. nei locali della Unione Industriale Fascista, via Manin, 15 — Palazzo Mantica — avrà luogo la seconda adunata di tutti i fotografi della Provincia che per le disposizioni del R. D. 27 febbraio 1927 N. 247 del Ministero delle Corporazioni devono essere inquadrati nella Comunità (Società) Fotografi.

In questo raduno si tratteranno i seguenti oggetti:

1) Apertura del Convegno e dichiarazioni del Segretario Federale — 2) Relazione del Capo Comunità — 3) Approvazione dello Statuto — 4) Diritti d'autore e varie.

Questo secondo Convegno vuole assurgere ad una rapida rassegna di quanto è stato fatto per quel che riguarda la organizzazione sindacale e per quello che si riferisce alla protezione professionale, perciò è fatto obbligo ad ogni fotografo di città e provincia d'intervenire.

I mancanti, senza giustificato motivo, saranno significatamente annotati per provvedere a suo tempo quando si tratterà di disporre per la concessione della Patente Professionale.

Il grave infortunio di un minatore

Ieri sera è stato telefonato da Pontebba a questo Ospedale Civile che col direttissimo delle 19.51 sarebbe giunto a Udine un ferito grave. Infatti all'arrivo del treno si trovava alla stazione una lettiga con cui fu trasportato ed accolto di urgenza al Pio Luogo il minatore Francesco Sulin fu Pietro, di anni 34, nato a Sonzia e residente a Tolmezzo.

Il Sulin, mentre lavorava a Pontebba nella miniera della Società Veneta, fu colpito al piede destro da un grosso sasso. Il medico di guardia dottor Grillo gli riscontrò una ferita lacero-strappata al dito alluce e al secondo dito del piede destro con lo scuoiamento del dorso del piede destro.

Il disgraziato ne avrà per 40 giorni salvo complicazioni.

Beneficenza

In morte di Nadalig Anna: A. Cudugnello offre all'Asilo «Vittorio Emanuele III» di S. Osvaldo L. 10.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o pasta in brodo - Pesce o trippa alla parmigiana - Contorno.

Sera: Festa.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

I grandi spettacoli di Cinema Varietà

Da questa sera, dalle 18 in poi, al Teatro «Puccini» si inizierà il primo ciclo dei grandi spettacoli di Cinema-Varietà, con la presentazione di una grandiosa proiezione nuovissima che avrà per protagonista Gabriel Gabrio, lo insuperabile protagonista di «Miserabili». Il film porta il titolo «L'ultimo volo» e darà l'emozionante visione di un dramma tra i pionieri dell'aviazione. Precederà il giornale L.U.C.E. numero 376.

Stato Civile

dal giorno 17 al 19 settembre

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 6 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Gremese Giuseppe ferroviere con Toringo Giovanna casalinga — Sindona Giovanni avvocato con Zecchini Letizia casalinga — Tufarelli Carlo possidente con Pesante Bianca possidente.

Matrimoni

Piccoli Aldo maggiore R. E. con Del Bianco Solidea civile — Santi Giovanni contabile con Mattiuzzi Elisabetta sarta — Paulazzo Giuseppe Galliano sarto con Bazzaro Anna sarta.

Denuncie di morte

Campanini Ferrante di Roberto di anni 23 soldato — Del Fabbro Luigi fu Giobatta di anni 79 bracciante — Peril Arcangelo di Giovanni di anni 23 soldato — Adeloni Giuseppe di anni 1 — Tonsigh Anna ved. Nadalig fu Domenico di anni 49 sarta — Mos Teresa ved Gremese fu Giuseppe di anni 67 casalinga — Faschiano Di Giusto Santa fu Carlo di anni 75 casalinga — Trinco Antonia fu Giacomo di anni 53 domestica — Cristante Croatto Maria di Girolamo di anni 22 casalinga — Totale n. 9.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Il Console Generale Piazza a Gorizia

(19). — Stamane, proveniente da Udine, è giunto a Gorizia il Console Generale della M. V. S. N. cav. Ottavio Piazza, accompagnato dal centurione Perrone, per una visita ispettiva al Comando della 62.a Legione «Isonzo».

A ricevere il Generale era alla stazione centrale il console cav. uff. Giorgio.

Nella sede del Comando della Legione il Console Giorgio presentò al nuovo comandante di Gruppo gli ufficiali in P. S. e vari ufficiali nei gradi o fuori quadro, riaffermando al proprio Capo la sua fede e quella dei suoi ufficiali.

Il Console generale ha ringraziato il console Giorgio per i sentimenti di fede espressi e si è detto fiero di essere alla testa di così baldo Camice nero, fiducioso che esse, che hanno un compito delicato e difficile ai confini della Patria, sapranno degnamente assolverlo, animati dalla loro profonda fede fascista.

Dopo aver visitato i vari uffici del Comando di Legione l'illustre ospite, accompagnato dal console Giorgio, si è recato ad ossequiare S. E. il Prefetto, il Comandante della Divisione Militare, il Podestà senatore Bombig e il Segretario federale. Da ultimo il generale Piazza ha visitato la «Casa del Balilla», ossequiato dal Commissario signor Emilio Cassanego.

La Festa del fiore

Questa sera, al Municipio, presieduto dal senatore Giorgio Bombig, coll'intervento di numerose signore del Fascio locale, fra cui la signora Massi, delegata provinciale, il signor Vidri segretario provinciale e il signor Urzi, si è riunito il Comitato esecutivo della «Festa del Fiore» il quale ha preso gli ultimi accordi per la propaganda e la vendita del fiore simbolico che seguirà nelle giornate del 20, 21 e 22 settembre corrente e che dovrà portare al Consorzio quel valido contributo che è nel voto di tutti coloro che amano combattere il terribile morbo che infesta la vita della nostra provincia.

A fine seduta è stata aperta la sottoscrizione in favore della Festa del Fiore. Hanno elargito: S. E. il Prefetto, L. 300, senatore Bombig L. 200, on. Pascoli L. 200, cap. Godina L. 200, signora Massi L. 100 e signora Zei L. 25.

Ad un partente

Nel pomeriggio di oggi, nell'aula magna del nostro Tribunale, i magistrati, gli avvocati e procuratori, hanno voluto rendere omaggio all'eminente collega dott. avv. cav. Miglietta che, come è noto, è stato trasferito, dietro sua richiesta, al Tribunale di Varese.

Il cav. uff. dott. Tripani, procuratore del Re, salutando il partente con elevate parole mise in rilievo le sue qualità di funzionario e di cittadino integerrimo, di magistrato intelligente che tanto contribuì col suo sapere ha dato alla causa della giustizia in questa terra di confine, rendendosi benemerito non soltanto della magistratura ma anche della giustizia italiana.

Seguirono nell'elogio del partente il cav. Impagliazzo, presidente della sezione penale presso il nostro Tribunale, il cav. uff. avv. Pietro Pinausi, che a nome dei Procuratori e degli avvocati esaltò le virtù civili e giuridiche del partente, consegnandogli ad attestazione della benevolenza di tutti gli avvocati e procuratori di Gorizia una artistica pergamena recante le firme di tutti gli avvocati e procuratori di Gorizia.

L'avv. Bua quindi portò al cav. avv. Miglietta il deferente omaggio della Commissione reale degli avvocati.

Da ultimo, rispose, con commosse e sentite parole, il cav. avv. Miglietta, il quale disse di serbare del suo lungo soggiorno a Gorizia il più grato e memore ricordo.

I magistrati e funzionari del Tribunale, ad attestare le simpatie che hanno verso l'avv. Miglietta, gli offrirono un ricco presente consistente in un servizio, in argento, per antipasto e un servizio in argento per frutta e dolci.

Ferito per lo scoppio di un proiettile

Leandro Taucer, da Brestovizza in Valle, intento a pascolare il gregge, rinvenne sul terreno, un proiettile residuato dalla guerra. Curioso, volle esaminare il contenuto ma provocò lo scoppio dell'ordigno che, investendolo di scheggie, gli produssero gravi ferite alle mani ed in altre parti del corpo.

Da CORMONS

La venuta del Prefetto

(19) — In occasione della venuta fra noi del Prefetto di Gorizia, il Municipio ed il Fascio hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini,

Oggi, venerdì XX Settembre alle ore 9 S. E. l'avv. Sergio Dompieri, R. Prefetto della Provincia, visiterà in forma ufficiale il nostro Comune, per rendersi conto personalmente dei vari problemi che interessano la nostra città.

All'illustre rappresentante del Governo, che fu volontario di guerra e valoroso combattente, tutta la cittadinanza riaffermi, nel saluto devoto e deferente, la sua fede nei destini della Patria e il suo fervido disciplinato attaccamento al Regime».

Diamo pertanto il programma dei ricevimenti: ore 9, ricevimento nella sala Municipale e presentazione delle autorità; ore 9.15, visita agli Uffici municipali; ore 9.45, visita alle scuole elementari di Piazza XX Settembre e presentazione del corpo insegnante; ore 10, visita della sede del Fascio e presentazione del Direttorio e delle organizzazioni varie; ore 10.15, visita all'Asilo Infantile «Regina Elena»; ore 10.30, visita all'Ospedale Civile «Vittorio Emanuele III»; ore 11, sopraluogo al nuovo pozzo di Brazzano.

Ordine di adunata

Agli iscritti al Fascio, al Fascio femminile, alle Associazioni Mutilati e Combattenti, all'O. N. Dopolavoro, ai Sindacati Nazionali Fascisti (lavoratori, commercianti e agricoltori):

Tutti gli appartenenti alle suddette organizzazioni sono invitati a trovarsi immancabilmente alle ore 8.30 nella piazzetta del Municipio per rendere doveroso omaggio al rappresentante del Governo Nazionale. Si raccomanda vivamente di non mancare.

FESTA DEL FIORE

Il Comitato della Festa del Fiore comunica:

Nei giorni 20, 21 e 22 corrente si celebra la Festa del Fiore che ha lo scopo di raccogliere fondi per combattere la tubercolosi che in provincia è tanto diffusa.

La lotta antitubercolare è uno dei problemi più gravi e assillanti per la salute del nostro popolo: i cittadini tutti sono raccomandati di dare il proprio obolo per questo scopo altamente umanitario tenendo presente che Cormons ha bisogno di speciale assistenza che potrà essere completa soltanto col contributo dei benefattori.

Apposite dame e signorine offriranno ai passanti un fiore. Nessuno di voi si rifiuti, poichè solo con la vostra offerta si potrà combattere la santa battaglia creata e voluta dal Duce.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 19 settembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	51 85	51.41	752 59
Pression. al mare	762 73	.62 60	763.40
Temperatura	16 0	23 2	17 0
Umidità (0-100)	71	40	70
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del cielo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,6

Temperatura minima: 11,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — Situazione barica: Persistente regime anticiclonico sull'Europa orientale con massimo sui Balcani, esteso sulle Alpi e all'Jonio. Regime di depressione dal nord-ovest Europa alle regioni centrali. Saccatura dal sud sul Mare di Sardegna.

Probabilità: L'influenza delle basse pressioni del nord-ovest dell'Europa e del Mediterraneo centrale è attenuata dalla persistenza dell'anticiclone orientale e si protende sulle Alpi e sull'Adriatico. Il tempo si mantiene assai variabile Cielo vario sull'Adriatico e sulle regioni orientali dell'alta Italia, frequenti annuvolamenti altrove con conformazioni temporalesche. I venti spireranno moderati grecali sulle regioni settentrionali e sull'Jonio, maestrali sull'Adriatico, moderati un po' forti sciroccali medio e basso Tirreno, intorno a levante alto Tirreno e Isole. Temperatura sazionaria. Mare un poco agitato sulle coste, mosso restante.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 114 a 118 — Granoturco giallo nuovo a L. 94 — Granoturco bianco nuovo da L. 89 a 94 — Segala da L. 74 a 76 — Avena da L. 72 a L. 80 — Orzo da pilare a L. 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Zucchette da L. 90 a 100 — Fagioli da L. 130 a 180 — Tegoline da L. 140 a 160 — Indivia da L. 60 a 100 — Pomidoro da L. 20 a 30 — Noci da L. 160 a 350 — Pere da L. 70 a 200 — Mele da L. 80 a 150 — Nocciuole da L. 180 a 400 — Susini da L. 50 a 70 — Pesche da L. 100 a 350 — Uva da L. 130 a 480 — Fichi da L. 50 a L. 70 — Limoni da L. 0.15 a .20 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 35 a L. 39 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 31 a 33 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 34 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 24 a 27 — Erba Spagna da L. 38 a 41 — Paglia da L. 16 a 17.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 12.50 a 15.50 — In sorte da L. 10 a L. 12.50 — Fascine da L. 9 a 10.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 8.50 a 9 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche da L. 5 a 5.50 — Conigli da L. 3 a L. 3.50.

Mercato animali del 3.o giovedì

BRAIDA BASSI

[illegible]

... a 650 a 2500 — Giovenche: entrate 40 vendute 26 da L. 800 a 2100 — Vitelli entrati 32, venduti 30 da L. 670 a 62. al quintale a peso vivo — Cavalli: entrati 80, venduti 36 da L. 800 a 3300 — Muli. entrati 48, venduti 27 da L. 700 a L. 1250 — Asini: entrati 12, venduti 8 da L. 250 a 600.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 120, venduti 69 da L. 80 a 130 — Maiali da allevamento: entrati 60, venduti 10 da lire 250 a 365 — Pecore: entrate 20, vendute 20 da L. 60 a 110 — Capre: entrate 12, vendute 12 da L. 40 a 85.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,27 — A. 16,01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,30.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13.10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 2.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.20.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.20 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 19.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 13.10 — (*) 19.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvia

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — 21.48.

[illegible], arrivi: ore 7.38 — 8.33 — 9.43 — [illegible] — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8 10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis arr[illegible] 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

[illegible], partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12 10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19 15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile